

Aprono due Rsa con 400 posti letto Già cento richieste

L'assistenza nell'ex Mutua Fiat

Corriere Torino · 29 giugno 2019 · L. Cas.

Apriranno il 1° luglio. Ma per le due nuove attesissime Rsa di Torino - Chiabrera 34 e Massimo D'azeglio c'è già un interesse altissimo. Sono già più di cento le richieste per i letti arrivate sia da Asl sia da privati su un totale di quattrocento posti disponibili. «Siamo certi che le riempiamo. In ogni città in cui abbiamo strutture ci sono sempre tantissime richieste. D'altra parte le famiglie hanno sempre più bisogno di aiuto per assistere gli anziani di casa».

Lo raccontano Massimo e Sergio Bariani. Fratelli, sono gli amministratori delegati del Gruppo Gheron, che gestisce le due strutture nate negli edifici che un tempo ospitavano la Mutua Fiat e che assieme hanno fondato trent'anni fa.

Circa cento dei quattrocento posti totali saranno destinati al mercato privato. Tradotto: chi verrà ricoverato lì dovrà pagare la retta mensile, che comprende una quota sanitaria e una quota alberghiera, per intero.

Gli altri trecento posti verranno invece convenzionati con il Sistema sanitario nazionale. A occuparli saranno, dunque, le migliaia di anziani non autosufficienti nelle liste di attesa della Asl, ai quali, se ne hanno diritto, la sanità pagherà la quota assistenziale. Soltanto a Torino si parla di circa 2.700 persone. Avere a disposizione due nuove Rsa è una manna dal cielo. «Questo per noi è l'investimento più grande mai eseguito e crediamo che a Torino e in Piemonte non ci siano stati investimenti così importanti in questo settore» aggiungono Massimo e Sergio Bariani.

Un lavoro eseguito a tempo di record. Per progettare ed eseguire la ristrutturazione delle due ex palazzine Fiat, inaugurate ieri, ci sono voluti appena quattordici mesi. Trecento le persone assunte per portare avanti l'attività. E Gheron non si ferma. Il gruppo realizzerà un'altra Rsa da 180 posti a Nichelino, che segue un'altra struttura analoga inaugurata un anno fa dal gruppo, sempre nel Comune della cintura. Non basta. Visto l'enorme bisogno, le domande per aprire Rsa arrivate sulla scrivania del vicesindaco di Torino, Guido Montanari, fioccano. La città si prepara ad avere nel giro di due anni 17 nuovi centri per un totale di quasi 3.000 posti letto. Nove strutture hanno già ottenuto il via libera a costruire. Oltre a quelle di Gheron, ci sono quelle di strada antica di Collegno, via Delleani, via Mongrando, via Maria Mazzarello, via Benevento, strada Bertolla e della Ca-

scina Grangia di via Gradisca. I lavori sono in corso. Per altre otto residenze, invece, gli uffici comunali stanno procedendo all'istruttoria. «Contiamo che le domande siano corrette», riprende Montanari.

E il vicesindaco è soddisfatto anche per un altro motivo. Grazie a questi investimenti, saranno recuperate zone abbandonate evitando nuovo consumo di suolo, proprio come nel caso della ex Mutua Fiat.